

Art Night Venezia – 2015

Accademia di Belle Arti di Venezia – Ex Ospedale degli Incurabili
Dorsoduro 423 – h. 17.00-00.00

Programma

1. *Rotazioni* - Aula 1, a cura di Marta Allegri, con gli allievi del corso di “Tecniche Plastiche Contemporanee”. Lo spazio in oggetto possiede una colonna al centro della stanza. In realtà, quest'aula è stata ricavata da una palestra, adibite poi oggi, a laboratori di scultura. In questo spazio, ci spostiamo seguendo traiettorie di rotazione, in modo impercettibile la colonna condiziona tutti i nostri movimenti. Le installazioni, le sculture e i disegni presentati sono un tentativo di riflessione sulla questione del tempo e della memoria.
2. *Oniric Printmaker: laboratorio catalizzato* - Aula 19 e corridoio addiacente, a cura di Delia Pistacchio, Marco Trentin, Alberto Balletti, Jacopo Abis, Sara Gurizzan e Angelica Stimpfl. Grafica d'arte: dimostrazioni di stampa e mostra di grafica d'arte; editoria d'arte: proiezione di immagini digitali tratte dai prospetti di editoria d'arte.
3. *Dram-mini* - Aula 10, a cura di Edoardo Sanchi, Allestimento dei lavori degli allievi del corso di "Scenografia - Architettura di scena".
4. *Figurine per Goldoni* – Aula 10, a cura di Paola Cortellazzo. Allestimento dei lavori degli allievi del corso di "Costume per lo spettacolo".
5. *Lo spazio scenografico tra prosa e melodramma. Nuove indagini ed esperienze progettuali* – Aula 11, a cura di Lorenzo Cutùli, con gli allievi del corso di Scenografia - Architettura di Scena. Finalità del progetto sta nel far conoscere ai fruitori gli sviluppi progettuali, ideativi e tecnici che stanno alla base della creazione dell'evento teatrale. Attraverso l'esplorazione e l'analisi dei luoghi della rappresentazione, tradizionali e contemporanei mediante lo studio del rapporto simbiotico che lega il palcoscenico (luogo dell'azione) alla sala (luogo della visione), si giunge alla definizione dello spazio drammaturgico, con il quale lo studente dovrà rapportarsi nel suo percorso creativo di scenografo. Basilare diviene dunque l'approccio e l'apprendimento del glossario specifico di palcoscenico e della nomenclatura relativa ai diversi elementi ed alle parti che compongono la scena ed anche dell'acquisizione delle tecniche e delle metodologie che stanno alla base della rappresentazione grafica di una scenografia, tramite la realizzazione di schizzi preliminari, bozzetti e modellini scenografici che vengono presentati in questo evento a scopo esplicativo oltre che espositivo. Con tale approccio progettuale, per lo studente sarà importante

comprendere che il nucleo generatore del teatro è costituito dal lavoro dell'attore, del cantante, del danzatore, in comunicazione diretta con lo spettatore. Partendo da questa considerazione, sarà interessante affrontare il percorso creativo ed ideativo da un nuovo punto di vista che ponga al centro della visione la polarità "Attore-Spettatore". In quest'ottica lo scopo finale sarà quello di comprendere che la Scenografia, come tutte le arti applicate, richiede solide basi sintattico-linguistiche, senza limitarsi ad una semplice e banale rappresentazione decorativa dello spazio, ma deve necessariamente nascere e svilupparsi all'interno dell'idea drammaturgica e registica.

6. *Figure di corpi reali e immaginari* – Aula 27, a cura di Elena Ribero, con gli allievi del corso di “Anatomia artistica”. Ribero introdurrà l'importanza dell'animale e la storia del rapporto uomo-animale nel mondo fantastico con l'esposizione di ricerche individuali legate ai vari corsi del presente anno accademico.
7. *La notte degli Oscar, II edizione* – Aula 29, a cura di Raffaella Miotello, con gli allievi del corso di “Semiologia del corpo” e “Anatomia artistica”. L'esposizione presenta una serie di opere, attraverso una sfilata-performance, video installazioni e creazioni esposte, realizzate dagli allievi e progettate inseguendo il filo conduttore che ha dato il titolo al corso: "Cinèma, Siamo tutti Attori!". L'esteriorità del corpo, le costruzioni d'immagine legate alle tipologie del look e del personaggio, l'analisi dei dress code e dell'apparire, il crossdressing, la 'vetrinizzazione' dell'individuo, il gioco delle personalità attraverso l'arte del travestimento, il travestimento fotografico, l'analisi comportamentale, gli spunti di analisi sociale, sono i motivi che vengono elaborati creativamente dagli allievi e che compongono da anni la struttura portante del Corso di Semiologia del corpo, sommando una serie illimitata di esperienze creative e percorsi inusuali e spesso eccentrici, in modo speciale collegati alla contemporaneità. Le opere esposte e realizzate durante lo svolgimento del corso di “Anatomia artistica” si legano allo studio legato alla fisiognomica contemporanea.
8. *Confidere (Brief Interlude)* - Cortile interno dell'Accademia, a cura di Tiziano Possamai, con gli allievi del corso di “Psicologia della comunicazione”. Happening di Fabio Ranzolin nel cortile dell'Accademia a partire dalle ore 18.00. *Confidere (Brief Interlude)* è un'installazione interattiva costituita da una serie di coppie di sedie, di numero variabile a seconda dello spazio. Le sedute devono essere poste frontalmente una davanti all'altra. Ogni coppia di sedie deve essere distanziata dall'altra in modo tale che possa crearsi una sorta d'intimità. L'opera è stata concepita per essere installata in un luogo pubblico, preferibilmente piazze o chiostri. La durata è variabile a seconda delle esigenze. *Confidere (Brief Interlude)* è un dialogo fra due sconosciuti, che si pongono e rispondono a domande di cui non sono a conoscenza. L'opera si basa su due

questionari diversi, contenenti ciascuno 10 domande di natura personale. Ogni fruitore deve leggere le domande del questionario all'interlocutore seduto davanti a sé e rispondere alle domande che riceverà a sua volta; nasce così una comunicazione inattesa e surreale tra individui casuali in uno spazio impreveduto, pubblico e al contempo privato. *Confidere*: termine latino che sta per confidenza, ovvero avere piena fiducia.

9. *Parva* – Aula 20, a cura di Mirella Brugnerotto e Cristina Treppo, con gli allievi del corso di “Decorazione A”. Mostra di giovani artisti che frequentano il corso in oggetto.
10. *Room 842* - Aula 8, a cura di Francesco Arrivo, con gli allievi Alice Palamenghi, Giuliano Tarlao e Francesco Piva del corso di “Scenografia per la televisione”. Il progetto riguarderà l'installazione di cinque video.
11. *Ambienti interattivi, occhi elettronici* – Aule 7/b-c, a cura di Rossano Monti, con gli allievi del corso “Tecniche dei nuovi media integrati”. Proiezioni dei lavori video degli iscritti al corso in oggetto.
12. *La vecchia guardia* – Aula 12 e spazi adiacenti, a cura di Igor Lecic. Esposizione dei lavori delle allieve: Francesca Chioato, Sara Chissalè, Eleonora Lorenzon, Chiara Mantello, Veronica Ruffato, Caterina Tomaello Salvi, Giuliana Tommasin, Elena Visotto e Beatrice Zampetti del corso di Pittura. Esposizione dei lavori delle allieve.
13. *La casa sull'acqua*, Aula 12 e spazi adiacenti, a cura di Igor Lecic. Il progetto prevede la realizzazione, tramite disegno su pannelli, di una casa all'interno del laboratorio. Verrà incollata della carta bianca su pannelli, dove saranno realizzati disegni rappresentativi degli ambienti domestici (cucina, bagno, salotto, camera da letto). In seguito, i suddetti saranno disposti nel laboratorio in modo da formare spazi espositivi dove sarà allestita la mostra di opere degli allievi del primo anno. All'esterno dell'aula, esporranno gli allievi del secondo e del terzo anno del corso di Pittura.
14. *La notte stampa* - Aula 5, a cura di Diana Ferrara, Elena Molena, Andrea Serafini e Giovanni Turria. Il progetto consiste in un'esposizione di plaquette e cartelle d'arte assieme a una selezione di opere grafiche scelte tra quelle realizzate dagli allievi dei corsi di “Tecniche dell'incisione”. L'incontro coinvolgerà studenti, docenti e visitatori, in una giornata evento finalizzata alla realizzazione di quartini stampati e composti con i vecchi dettami della tecnica tipografica fronte di piccole incisioni calcografiche, in un rimando tra immagine e parola. L'appuntamento è un'appendice laboratoriale della giornata studio su Aldo Manuzio “Parole che restano” dello 23 aprile scorso, nell'anno delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte.

15. *Il nuovo inquilino* – Corridoio, lato destro, piano terra, a cura di Natalia Antonioli, con gli allievi del corso di "Regia - biennio". Installazione ispirata al testo teatrale di Eugène Ionesco, *Il nuovo inquilino*, di cui vuole essere una micro-regia. Sviluppata in vari spazi dell'Accademia, l'installazione provocherà il pubblico che sarà invitato a mettersi in gioco. Il lavoro intende proporre una riflessione sulla proliferazione delle cose, sulla materialità invadente, sul rumore del mondo.
16. *Noi odiamo le verdure* - Aula 16 e spazi adiacenti, a cura di Claudia Cappello, con gli allievi del corso di "Pittura". Esposizione delle opere degli allievi.
17. *Incisioni a bulino* - Aula 17 e spazi adiacenti, a cura di Maria Causa, Valli Doni, Paolo Fraternali, con gli allievi dei corsi di "Tecniche dell'incisione". Saranno presentati gli elaborati d'arte realizzati durante il workshop "Intaglio a bulino", tenuto da Fabiola Mercandetti, in collaborazione con Marco Innocenzi, dal 13 al 16 aprile e i "Libri d'Artista" realizzati dagli allievi del corso d'indirizzo Grafica d'Arte (cattedra Fraternali) durante il workshop, realizzato a Ferrara, dal maestro Franco Antolini sulla legatoria e sul restauro del libro e delle opere d'arte su carta.
18. *Workshop Docente-Allievi* - Aula 18, a cura di Mika Fatih, con gli allievi del corso "Tecniche Sperimentali Calcografiche - Collagrafia". Esposizione dei lavori degli allievi. Durante il workshop, i partecipanti realizzeranno lastre con diversi materiali (cartoni, legni, stoffe, nastro adesivo, ecc.).
19. *Adriatica, la via dell'arte* - Aula 13, a cura di Maya Nagy, allestimento di Martino Scavezzon, coordinamento di Elena P. Dell'Andrea. Dopo l'esperienza della mostra curata da Francesco Ruggiero e Kristina Milakovic presso gli antichi forni di Macerata, gli artisti, gli allievi ed ex-allievi del corso di "Pittura" (cattedra Nagy) come argonauti proseguono il loro viaggio lungo la via Adriatica. Il testimone di un messaggio di pace, di cura dell'ambiente, della storia e della cultura è qui raccolto da Nagy che da anni trasmette ai suoi allievi l'importanza del *Genius loci*, dello spirito del luogo. In questo caso, il mare Adriatico è il bacino comune che ha stimolato la mente degli artisti che partecipano alla mostra e Venezia è il luogo ideale per ospitare queste riflessioni, nell'ambito della condivisione armonica di idee, intenzionalità creative e realtà positive. Esposizione delle opere di Angela Albera, Angela Tacchetto, Veronica Merlo, Anna Lazzarini, Maria Giovanna Zanella, András Nagy, Enrico Marcato, Rocco Sciaudone, Elia Canale, Thomas Scalco, Carlo Stratta, Elena Dell'Andrea, Niccolò Maddalin Chiaffoi, Giovanni Furlan, Lara Scarpa.

20. *Ex abrupto* – Aula 31, a cura di Annalisa Tornabene. Esposizione dell'opera “La via dei tigli: impronte d'anime” di Chiara Lorenzetto. *Ex abrupto*, come anche capitozzature e altri scempi della vegetazione del territorio veneto, è uno dei progetti di osservazione e rielaborazione dell'immagine condotti quest'anno all'interno dei miei corsi. A rappresentarlo il lavoro di Chiara Lorenzetto “La via dei tigli: impronte d'anime”. Esplicito il riferimento all'ormai scomparso viale dei tigli a Mogliano Veneto, paese di residenza della studentessa. Nel fruire l'opera *La via* si diviene a un percorso attraverso cui Chiara ci conduce nella ritualità della ripetizione del suo gesto. *Impronte d'anime* devotamente preservate, registrate attraverso un metodico e appassionato lavoro volto a conservarne la memoria, prima che le loro tracce siano definitivamente cancellate. Le *tilia x vulgaris* di via Barbiero si ritrovano in quest'opera, dove significato spirituale e materiale della parola anima curiosamente combaciano.
21. *Leggere un'opera d'arte* – Aula 22, a cura di Barbara Trombetta, con gli allievi del corso di “Teoria della percezione e psicologia della forma”. Oggetto del progetto sarà una selezione di opere d'arte, proiettate sul maxischermo attraverso delle slide in power point al fine di proporre un percorso percettivo nel tentativo di condurre il fruitore in una comprensione profonda e consapevole dell'evento artistico. Tale iter scientifico-conoscitivo verrà supportato da interventi letti dagli allievi con le competenze acquisite durante la frequentazione del corso. Si esamineranno opere di Joseph Beuys, Roman Opalka, Olafur Eliasson e altri artisti, non solo contemporanei.
22. *Presentazioni di lavori* - Aula 23, a cura di Maria Bernardone, con gli allievi del corso di “Disegno contemporaneo”. Esposizioni ed esiti legati all'attività didattica.
23. *Scultura presente* – Aule 3 e 4, a cura dei proff. Giuseppe La Bruna e Roberto Pozzobon, esposizione di fine anno con gli allievi di Scultura dei proff. Giuseppe La Bruna e Roberto Pozzobon, in collaborazione col corso di “Tecnica della Scultura” del prof. Giuseppe D'Angelo.